

N. 44418



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "LA MONTAGNA DI LUCE: OPERAZIONE KOHINOR"

Metraggio dichiarato 2.692

Metraggio accertato 2692

Marca: Produzione Italiana: "FILMES - Società a responsabilità limitata"

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

REGIA: UMBERTO LENZI. INTERPRETI: RICHARD HARRISON -LUCIANA GILLI -WILBERT BRADLEY - DANIELE VARGAS.

TRAMA: La Montagna di Luce, ossia il Kohinor, è un diamante di stupenda bellezza e di immenso valore che il Raja di Punab vuole a tutti i costi. Alla sua corte è capitato un avventuriero americano, Allan Foster. Sicuro di avere trovato il suo uomo, il Raja finge grande amicizia con lui, organizza feste e bagordi, interminabili partite a poker, lo ubriaca e gli fa firmare cambiali per una somma ingente. Poi gli richiede il pagamento dei debiti, minacciandolo di morte se non farà fronte ai suoi impegni. Alla si salva con la fuga: in contra un tipo di imbroglione, un fachiro chiamato Sitama. Insieme vanno a Kistna e Sitama lo convince a rubare la Montagna di Luce che si trova superga sulla fronte del Dio Darma Raja. Sollecitato dal suo orgoglio professionale, Allan organizza un piano mirabolante e riesce ad impossessarsi della Montagna di Luce. Allan che non vuole dividere il bottino con Sitama, riesce a seminare il fachiro. Ma Sitama è furbo come il demonio e riesce a rintracciarlo. Allansì trova negli impicci, ma si salva grazie all'intervento di Libamai una bajadera di una fumeria d'oppio, che lo nasconde e lo sottrae alle ricerche di Sitama. Poi lo traveste e insieme a lui si dirige verso il confine del protettorato inglese dove Allan sarà salvo.

Sono giunti in prossimità del confine quando vengono raggiunti ancora da Sitama e dai suoi accoliti che ingaggiano battaglia. Allan si salva, ma Lilamani viene catturata. Allan che si innamorato della ragazza, pur di salvarla, si consegna nelle grinfie del fachiro. Sitama gli chiede la Montagna di Luce in cambio della sua vita e di quella di Lilamani. Anna esita perchè non si fida dell'indiano. Ma appare improvvisamente Sirdar che spiega ad Allan di aver organizzato tutto per invogliarlo a rubare la Montagna di Luce. Sitama agiva per suo conto. Allan si fida di Sirdar e gli consegna il diamante, ma Sirdar si rimangia la parola e lo condanna a morte. Grazie a Lilamani Allan riesce a salvarsi ancora una volta. Furioso e bramoso di vendetta, si introduce nascostamente negli appartamenti di Sirdar e tenendolo sotto la minaccia di un revolver, gli intima di restituirgli la preda. ./.

23 DIC. 1964

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine, autorizzazione del Ministero.

2)

24 APR. 1975

Roma,



Visto per copia conforme
Il Primo Dirigente
direttore della Divisione Revisione
Cinematografica e Teatrale
dr. Antonio Calabrese

[Handwritten signature]

IL MINISTRO

Pro. Baitista

Ma Sirdar gli mostra il diamante: non è che una copia, abilmente
abilmente sostituita dal fachiro che si è dileguato con la vera
Montagna di Luce. Allan si getta sulle tracce di Sitama, lo rintraccia
riesce a sottrargli per l'ennesima volta il diamante. Poi si presenta
alla pagoda di Kistna, annuncia di avere il diamante e rimette sulla
fronte del dio la Montagna di Luce. Naturalmente si tratta solo della
copia; così Sirdar non può che accettare la sua sconfitta, mentre
Allan, con il diamante in tasca, la bella Lilamani al fianco può tran-
quillamente tornare in patria dopo aver venduto il favoloso diamante
alla Regina Vittoria.

DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA

